



**COMUNE
DI OSPEDALETTO EUGANEO (PD)**

**Regolamento del CCR del Comune di Ospedaletto
Euganeo (Pd)**

(approvato con delibera del C.C. del)

**TITOLO I - ISTITUZIONE E COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI
RAGAZZI**

Articolo 1 - Istituzione e finalità

1. Il Comune di Ospedaletto Euganeo (Pd) istituisce il Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.) come organismo di educazione dei bambini e delle bambine e dei ragazzi e delle ragazze, alla rappresentanza democratica, alla partecipazione ed all'impegno nella propria comunità.
2. Con il CCR il Comune intende fornire uno strumento di educazione civica, ambientale, sociale, culturale. A questo proposito il CCR diventa strumento per rendere visibile e partecipe un mondo - quello della preadolescenza - considerato oggetto di interventi ma mai soggetto dotato del diritto di esprimersi e fare proposte quando si trattano temi che lo riguardano direttamente.
3. L'istituzione del CCR, prevista dall'art. 2 (Finalità) e 34 (Consultazione della popolazione) dello Statuto Comunale vigente, si ispira ai principi della *Convenzione sui Diritti dei bambini*, promulgata dall'ONU il 20.11.1989 e ratificata dal Parlamento Italiano il 27.5.1991. L'istituzione del CCR avviene, altresì, ai sensi della legge n. 285/1997 "*Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*".
4. Il C.C.R. ha la funzione di affrontare e proporre soluzioni per i bisogni dei bambini/e e dei ragazzi/e con il contributo degli stessi, far conoscere agli adulti i loro bisogni; imparare a comunicare tra adulti e bambini; imparare a collaborare e lavorare insieme in funzione di un obiettivo condiviso. Si prefigge altresì di accrescere, nei ragazzi/e, la consapevolezza di essere parte integrante della comunità e di essere, al pari degli altri, attenti interlocutori degli Amministratori che s'impegnano ad ascoltare il loro punti di vista, il CCR viene ritenuto una risorsa per l'Amministrazione Comunale ed il paese nel suo complesso. Con il CCR i ragazzi in formazione imparano non attraverso lo studio e la ripetizione di nozioni, ma sperimentando direttamente nell'operatività regole e meccanismi della democrazia: "imparare facendo".

5. L'istituzione del CCR è finalizzata al perseguimento delle seguenti finalità:

- educare alla democrazia, alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i Popoli;
- sensibilizzare i ragazzi/e alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio;
- sviluppare nei ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce;
- costituire una comunità sensibile ai bisogni dei ragazzi/e;
- offrire ai ragazzi/e opportunità di una prima esperienza di cittadinanza attiva.

6. A tal fine il Comune di Ospedaletto Euganeo favorisce il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche, delle Associazioni e delle Parrocchie.

7. L'organizzazione e le modalità di elezione del CCR sono disciplinate dal presente Regolamento.

Articolo 2 – Ruolo dell'istituzione comunale e dell'istituzione scolastica

1. Il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta assicurano la massima disponibilità possibile al C.C.R. per chiarire gli elementi programmatici della loro attività e spiegare le motivazioni delle scelte dell'Amministrazione. A questo scopo, sono possibili incontri del C.C.R. con gli Amministratori comunali competenti per un confronto diretto sull'attività che interessa il C.C.R.

2. Il IV° Settore Servizi sociali è incaricato della gestione del progetto C.C.R. (contatti con scuole e insegnanti, conduzione lavori di gruppo, della giunta e del C.C.R., gestione laboratori di idee, preparazione materiale informativo e divulgativo). Potenzialmente tutti gli uffici comunali possono essere interessati all'attività del C.C.R. e all'esame e all'attuazione delle proposte del C.C.R.

3. Il Sindaco di Ospedaletto Euganeo è nominato Difensore Civico dei ragazzi/e ed è garante del funzionamento del CCR, partecipa, su invito, alle sedute del C.C.R. e riceve i consiglieri se lo richiederanno.

4. Almeno una volta l'anno il C.C.R. incontra il Consiglio Comunale di Ospedaletto Euganeo per uno scambio informativo reciproco sull'attività svolta in relazione alle materie di propria competenza.

5. La Scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il Consiglio Comunale dei Ragazzi sia un'esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti.

6. I lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi/e saranno seguiti per l'aspetto pedagogico, da un Gruppo tecnico di Coordinamento, composto da docenti referenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e da operatori del Comune individuati del IV Settore Servizi Sociali incaricata della gestione del progetto. Il Gruppo Tecnico si riunirà al massimo due volte all'anno per monitorare l'andamento dell'attività del C.C.R. e valutare l'esperienza. La calendarizzazione degli incontri del Gruppo Tecnico di Coordinamento sarà curata dal Comune e della Dirigenza Scolastica in base alle esigenze che emergeranno.

ad. responsabile

7. Gli operatori del Comune, di cui al punto precedente, svolgeranno la funzione di segreteria generale e coordinamento del C.C.R. Tale ruolo include il compito di:

- stilare l'ordine del giorno (concordandolo con i consiglieri, che avranno comunque sempre la possibilità di integrarlo),
- stilare il verbale degli incontri ufficiali del C.C.R.,
- inviare copia dei verbali al Sindaco, agli Assessori affinché possano trarre impulso per l'attività amministrativa locale,
- organizzare le attività delle Commissioni di lavoro,
- garantire lo svolgimento dei lavori ed il rispetto delle regole (nei casi estremi di comportamento scorretto),
- archiviare tutto il materiale prodotto dal C.C.R. e dalle Commissioni di lavoro.

Articolo 3 - Simbolo

Il C.C.R. ha un proprio logo, da affiancare a quello del Comune di Ospedaletto Euganeo. L'elaborazione del logo del C.C.R. sarà uno dei primi compiti operativi del primo Consiglio eletto.

Articolo 4 - Competenze e funzioni

1. Il C.C.R. rappresenta la collettività dei bambini e dei ragazzi/e di Ospedaletto Euganeo e ha funzioni propositive e consultive su temi riferiti a:

- ambiente ed ecologia;
- cultura e spettacolo;
- diritti dei bambini e dei ragazzi;
- funzionamento della pubblica amministrazione;
- iniziative ricreative e ludiche per bambini e ragazzi;
- istruzione;
- sicurezza stradale e trasporti;
- solidarietà sociale;
- spazi pubblici e aree verdi;
- sport e tempo libero;
- vita sociale e convivenza.

2. Le deliberazioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi, espresse sotto forma di interrogazioni, proposte o pareri, sono immediatamente sottoposte agli organi comunali competenti i quali, entro sessanta giorni, ne prendono formalmente atto e, se del caso, inoltrano risposta per il tramite del Sindaco, o dell'Assessore da questi delegato.

3. Il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale ~~e~~ possono chiedere - in vista dell'adozione di un atto - che il Consiglio Comunale dei Ragazzi si pronunci su un argomento nelle materie di competenza sopra riportate. La pronuncia del C.C.R., pur non configurandosi come parere, obbligatorio o facoltativo, vincolante o non vincolante, è allegato all'atto adottato.

Articolo 5 - Composizione e durata

1. Sono eletti consiglieri del C.C.R. i ragazzi della scuola primaria (classi quarte e quinte) e della scuola secondaria di primo grado (classi prime e seconde).

2. Il C.C.R. è composto di n. 20 membri, due per ciascuna classe hanno diritto di voto.
3. Il C.C.R. dura in carica due anni scolastici.

TITOLO II - CONSULTAZIONE ELETTORALE

Articolo 6 - Elettorato attivo e passivo

Costituiscono il corpo elettorale del C.C.R. tutti gli studenti delle classi quarta e quinta della scuola primaria e delle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado di Ospedaletto Euganeo.

Possono candidarsi, con propria decisione, tutti gli alunni e le alunne delle classi indicate, previa acquisizione dell'autorizzazione scritta da parte delle famiglie.

Articolo 7 - Modalità delle elezioni

1. Le elezioni si svolgeranno di norma nei primi mesi d'avvio dell'anno scolastico, comunque entro il 31 dicembre, in un unico giorno in tutti gli istituti, scelto d'intesa con l'Amministrazione comunale in orario scolastico da concordare con il Dirigente scolastico, in modo da favorire la collaborazione con gli insegnanti della scuola. Il Sindaco, in accordo con il Dirigente Scolastico, fissa la data delle elezioni con proprio atto, tenendo conto dei tempi per la presentazione delle candidature dopo l'inizio dell'anno scolastico di riferimento.
2. Le candidature sono presentate presso la Dirigenza della scuola e al Sindaco.
3. Il Dirigente Scolastico forma una lista in ordine alfabetico, con l'indicazione del cognome, nome e classe di appartenenza.
4. Sarà costituito un seggio elettorale in ogni classe composto da un insegnante con funzioni Presidente del seggio e da un operatore del Comune con funzioni di Segretario del seggio. Gli scrutatori, in numero non inferiore a due, saranno scelti tra gli elettori in ciascuna classe (preferibilmente tra bambini non candidati).
5. Il seggio elettorale rimarrà aperto dalle ore 9.00 alle ore 12.00 del giorno indicato dal Sindaco e dal Dirigente scolastico.

Articolo 8 - Modalità di elezione

1. Gli elettori riceveranno una scheda sulla quale è riportata la lista dei candidati. Essi potranno esprimere fino a due preferenze apponendo una crocetta a fianco del nominativo prescelto.
2. Sono garantite la piena e totale autonomia e segretezza del voto.

Articolo 9 - Scrutinio

1. Le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
2. Sono eletti consiglieri comunali un bambino/ragazzo e una bambina/ragazza risultanti al primo posto delle rispettive graduatorie delle preferenze in ciascuna classe.

3. A parità di preferenze si procede con un ballottaggio tra i primi due candidati e, in caso di ulteriore pareggio, si procede per sorteggio.

4. Gli eletti durano in carica due anni. I consiglieri eletti dovranno dimettersi dall'incarico, una volta conseguita la licenza media. Il consigliere dimissionario sarà surrogato dall'alunno risultante il primo dei non eletti nella lista presentata dalla scuola di appartenenza. A parità di preferenze è eletto il candidato più giovane.

5. I risultati dello scrutinio sono consegnati, a cura del Presidente e Segretario del Seggio al Dirigente Scolastico e al Sindaco del Comune di Ospedaletto.

Articolo 10 - Ricorsi e proclamazione degli eletti

1. Entro 10 giorni dalla consegna dei risultati elettorali, l'elenco dei consiglieri eletti nel C.C.R. è pubblicato all'albo delle scuole e all'Albo Pretorio Comunale.

2. È ammesso ricorso al Sindaco del Comune di Ospedaletto Euganeo contro il risultato delle elezioni entro i 5 giorni successivi alla pubblicazione. Trascorso tale termine il Consiglio comunale proclama eletti i consiglieri comunali dei ragazzi.

TITOLO III - FUNZIONAMENTO DEL CCR

Articolo 11 - Sede e convocazione

1. Le sedute del Consiglio si terranno nella sala consiliare del Comune di Ospedaletto Euganeo. La convocazione, a cura del Presidente del C.C.R., affissa all'albo delle scuole e all'Albo Pretorio del Comune, deve essere adeguatamente pubblicizzata in modo tale che tutti i ragazzi della scuola ne siano a conoscenza.

2. Il C.C.R. dovrà riunirsi in via ordinaria quattro volte nell'anno scolastico; in via straordinaria per richiesta del Presidente del C.C.R. o della metà più uno dei consiglieri. Le riunioni ordinarie e straordinarie del CCR saranno condotte dal Presidente del C.C.R. o suo delegato. Il Presidente del C.C.R. definirà, di volta in volta, chi assume il compito di verbalizzare la riunione.

3. Il CCR potrà attivare al proprio interno delle commissioni di lavoro. Il numero delle Commissioni è definito insieme al Gruppo di Coordinamento Tecnico. La distribuzione dei consiglieri nelle Commissioni è decisa in seduta plenaria, previa la raccolta di interessi specifici e disponibilità dei singoli consiglieri.

4. Le Commissioni dovranno riunirsi tendenzialmente cinque/sei volte all'anno, secondo un calendario concordato con i consiglieri. Il regolamento delle Commissioni ha gli stessi contenuti di quello consiliare.

5. Le commissioni saranno coordinate dagli operatori del Comune, che avranno il compito di:

- convocare le riunioni,
- definire l'ordine del giorno,
- verificare le presenze e le assenze,
- supportare i consiglieri nel fare rispettare l'ordine del giorno,
- dare informazioni, se necessario o se richiesto dai consiglieri,
- predisporre il verbale delle riunioni,

- fare rispettare le norme del regolamento.

Articolo 12 - Sedute del consiglio

1. Le sedute del C.C.R. ordinarie e straordinarie sono pubbliche.
2. Alle sedute di lavoro delle commissioni partecipano i bambini/e e i ragazzi/e che operano con il coordinamento del Gruppo Tecnico. Alle commissioni, possono partecipare esperti esterni individuati dal Comune, nonché volontari, singoli o in rappresentanza di associazioni e di realtà del territorio, che svolgeranno il ruolo di facilitatori e supporto delle attività del C.C.R.
3. Le riunioni sono valide se interviene la metà più uno dei consiglieri eletti (al momento dell'appello); qualora non si raggiungesse il numero legale, la seduta è rinviata ad altra data (entro 10 gg).
4. I consiglieri dovranno far pervenire la giustificazione al presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi per l'eventuale assenza in consiglio, controfirmata da un genitore. Dopo un numero pari a tre assenze ingiustificate, il consigliere decade dalla carica e sarà sostituito dal primo dei non eletti della classe.
5. Le votazioni avvengono in forma palese, per alzata di mano, salvo diversa decisione del C.C.R.
6. I Consiglieri a turno esercitano il ruolo di Presidente del C.C.R., assumendo i compiti di direzione e di organizzazione dei lavori.
7. I Consiglieri che intendono parlare fanno richiesta al Presidente, il quale darà loro la parola in base al turno di prenotazione.
8. Nella discussione degli argomenti i Consiglieri hanno il diritto di esprimere pareri, proposte, apprezzamenti e critiche, entro i limiti dell'educazione e del rispetto reciproco. Il Presidente ha il compito di richiamare il Consigliere che si esprime in modo volgare e, se questi insiste, dopo il terzo richiamo può togliergli la parola fino alla conclusione del dibattito.

Articolo 13 - Rapporti del CCR con l'Amministrazione Comunale

1. Il Sindaco del Comune di Ospedaletto Euganeo o un suo delegato partecipa, su invito, al Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Almeno una volta l'anno il C.C.R. incontra il Consiglio Comunale di Ospedaletto per uno scambio informativo reciproco sull'attività svolta riguardo alle materie indicate all'art. 3.
3. Nel bilancio di previsione del Comune di Ospedaletto Euganeo è annualmente previsto un capitolo per il funzionamento del C.C.R.
4. La partecipazione di bambini/e e ragazzi/e al Consiglio Comunale dei Ragazzi è da considerarsi come forma di volontariato civico, pertanto non è prevista alcuna forma di compenso o rimborso per tale attività. Il Comune informerà le famiglie dei consiglieri circa le forme assicurative connesse all'attività svolta nei locali e per conto dell'amministrazione comunale.

Articolo 14 - Prima convocazione del CCR

Entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti, su convocazione del Sindaco di Ospedaletto Euganeo, si svolgerà la prima riunione del C.C.R.

Articolo 15 - Consiglieri

1. I Consiglieri hanno il dovere di:

- essere presenti alle riunioni del C.C.R. e partecipare alle attività;
- mantenere un comportamento adeguato al buon andamento dei lavori.

2. Il Consigliere, che per sopraggiunti motivi non potrà più partecipare alle attività, dovrà rassegnare le dimissioni in forma scritta al C.C.R.

Articolo 16 - Surroga

I Consiglieri che si dimettono e/o decadono per la perdita dei requisiti di eleggibilità sono surrogati dai primi non eletti nella lista. Esaurita la lista, non si procede a elezioni suppletive e il C.C.R. si intende validamente composto con almeno la metà più uno dei consiglieri in carica.

Articolo 17 - Rapporti del CCR con l'elettorato

La Dirigenza scolastica disciplinerà al proprio interno, in modo autonomo, le modalità per favorire il confronto tra il C.C.R. e gli alunni elettori nelle forme e sedi che saranno ritenute più compatibili con l'attività didattica.

Articolo 18 - Modalità per favorire la partecipazione

Le scuole disciplineranno al loro interno, in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto fra "eletti" ed "elettori" nell'ambito del loro "collegio" attraverso "audizioni e/o dibattiti" nelle forme e sedi che riterranno più compatibili con l'attività didattica.

TITOLO IV - NORMA FINALE

Articolo 19 - Modifiche

1. I Consiglieri possono chiedere la variazione del presente Regolamento o di singoli articoli o commi.

2. Le modifiche relative agli articoli compresi nel titolo II e nel titolo III dovranno essere approvate dai 2/3 dei Consiglieri del C.C.R..

3. Le modifiche relative agli articoli compresi negli altri titoli devono essere approvate sia dai 2/3 dei Consiglieri del C.C.R.

4. Tutte le modifiche al regolamento del C.C.R. devono essere formalmente approvate dal Consiglio Comunale.

5. Il presente regolamento entra in vigore il 30° giorno dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione, ai sensi dell'art. 67 comma 1 dello Statuto comunale.